

Sono passati 4 anni dalla morte di Pierangelo Bertoli, ma in me come in tanti, è sempre vivo grazie alle sue bellissime canzoni che ascolto quasi tutti i giorni e che ho fatto conoscere ed apprezzare anche alle due mie figlie.

Ricordo, come se fosse ieri, quando a fine agosto 1981 lo vidi e lo conobbi per la prima volta a Sant'Oreste, un ridente comune della provincia di Roma.

Arrivai circa 1 ora prima dell'inizio del concerto e lo trovai seduto in terra vicino al palco ed ebbi con lui una bellissima conversazione, che continuò il giorno dopo ad Albano Laziale dove lui mi invitò ad andare.

Dopo quella bellissima esperienza che mi fece apprezzare moltissimo l'uomo e non solo il cantante Bertoli, rividi Pierangelo l'anno successivo a Roma, al teatro "Tenda a Striscie" sulla via Cristoforo Colombo, dove ebbi l'occasione di conversare ancora con lui prima dell'inizio del concerto.

Quella fu l'ultima volta che ci parlai, perché l'ultima volta che andai ad un suo concerto, fu in un festival de l'Unità nel quartiere Talenti di Roma nel 1984 o 1985 non ricordo bene, arrivai tardi e riuscii soltanto a vederlo passare mentre andava verso il palco; i nostri sguardi si incrociarono, mi salutò con la mano e mi fece un sorriso dolcissimo che ancora oggi porto nella mia mente e nel mio cuore.

Grazie Pierangelo per tutte le belle emozioni che mi hai regalato e continui ancora a donarmi.

Invio un saluto affettuoso alla famiglia Bertoli ed in particolare alla Signora Bruna.

Un grazie a Marco Morrone per quello che sta facendo per il sito.

Enrico Palmucci

Roma, 7 ottobre 2006